



ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI INVALIDI CIVILI

Ente morale per Decreto del Presidente della Repubblica 23.12.1978

SEDE REGIONALE DEL VENETO – SEDE PROVINCIALE DI VENEZIA

C.so del Popolo, 227/ C – 30172 – Mestre – Venezia – tel. 041 5315295 – fax 041 5315347

Mail: anmicve@libero.it – info@anmicveneto.org – web: www.anmicveneto.org

Venezia, lì 01/10/2010

COMUNICATO STAMPA

l'8 settembre 2010, le Direzioni Nazionali delle Associazioni di categoria: ANMIC, ENS, UIC, ANFASS, sono state convocate presso la Direzione Nazionale INPS per ricevere l'informativa che l'Istituto si apprestava a predisporre "correttivi" al sistema di accertamento dell'invalidità civile.

E ciò – sempre secondo l'INPS - nel dichiarato obiettivo di evitare futuri disagi ai cittadini conseguenti a successive verifiche sanitarie.

Secondo l'ANMIC, invece, l'INPS ha proceduto – anche in questo caso - unilateralmente ad emanare ulteriori e diverse direttive rispetto ai criteri fissati dalla legislazione vigente, nonché dai provvedimenti procedurali che lo stesso INPS con determina n. 189/2009 e circolare n. 131/2009, aveva introdotto.

Già alcune di queste procedure sono molto discutibili sotto il profilo della legittimità costituzionale e sono causa di enorme disinformazione e difficoltà per i singoli.

Il 20 settembre 2010, il Coordinamento Generale Medico Legale dell'INPS sforna delle LINEE GUIDA come disposizioni interne ai propri uffici periferici, in aperta violazione all'intesa raggiunta con le Associazioni di categoria e non solo.

Il problema dei "falsi invalidi", ritenuto la causa determinante della crescita della spesa in materia di invalidità civile, è risultato un ruolo marginalissimo e lontano dai numeri preventivati dal Governo: il rimedio proposto è una più forte stretta alle concessioni delle prestazioni economiche.

La logica che sottende alla visione del mondo (secondo noi leggera e superficiale) dell'INPS, non semplifica affatto la vita ai cittadini e al sistema pubblico e non è neanche economica, sembra quantunque, accanirsi contro: per scovarne una manciata di falsi, ne chiama altri 600.000 a verifica nei prossimi tre anni, dopo i 200.000 appena verificati nel 2009.

Ma non e' finita. l'INPS intende, successivamente alla visita di accertamento di I^ istanza presso le commissioni ASL, richiamare a una "seconda visita diretta" i visitati, in virtù di una totale mancanza di considerazione dei sanitari preposti e dei cittadini invalidi.

Il rimedio proposto a contenimento della spesa mette in evidenza l'escalation graduale e progressiva che si sta portando avanti nei confronti dei cittadini portatori di disabilità, riportando indietro il sistema dell'accertamento dell'invalidità civile senza nemmeno preoccuparsi di far cambiare le leggi dal Parlamento.

L'INPS asseriva nel 2009 che, immettendo nelle commissioni ASL di I^ istanza un proprio medico, si sarebbe notevolmente sveltita la procedura e gli invalidi avrebbero ottenute risposte entro tempi brevissimi.

Nel giro di un anno scarso di calendario, l'INPS si accorge di non essere stato capace di mantenere la parola data, introducendo ulteriori costosissime e farraginose disposizioni di più visite dirette con propri medici, sfiduciando di fatto le medesime commissioni ASL-INPS e verifica INPS.

Oltretutto, queste ultime, in provincia di Venezia, NON sono regolarmente costituite in quanto i medici di categoria indicati dall'ANMIC sono stati dichiarati (e di conseguenza "liquidati") dal suddetto Coordinamento Generale Medico Legale – con pregiudizievole e arbitraria determinazione – incompatibili.

La conseguenza giuridica è che l'ANMIC potrebbe far invalidare tutti i verbali verificati con tale criterio.

E pensare che per fare cassa si dovrebbe mettere mano sugli sprechi della Cosa pubblica, sulla corruzione, sull'evasione fiscale..

Bruno Vidal

Commissario ANMIC Regionale del Veneto